



IL TOTO ALLENATORE. Un bouquet di nomi che vanno dal tecnico al direttore sportivo, Il presidente Setti valuta anche le risorse interne al club



Roberto D'Aversa, è impegnato nel riportare in serie A il Parma



Cristian Brocchi, dal Milan era passato al Brescia



Beppe Iachini, quest'anno ha salvato il Sassuolo

Pecchia e l'Hellas, tempo di saluti Grosso e Brocchi scaldano i motori

Potrebbe arrivare anche D'Aversa che sta facendo bene con il Parma dove lavora in coppia con Faggiano Iachini cerca garanzie e un biennale

Gianluca Tavellin

Roberto D'Aversa è il nome nuovo per la panchina del Verona. L'allenatore impegnato nella corsa promozione per la serie A potrebbe accasarsi al Verona anche in caso di serie A con il Parma. Sembra una boutade ed invece il contatto c'è stato. Maurizio Setti vorrebbe ricostituire in gialloblù la coppia D'Aversa-Faggiano con quest'ultimo nel ruolo di direttore sportivo. Parma para sia diventata una piazza sofisticata e qualche mal di pancia l'ha creato ai due manager tecnici.

In questo caso Setti, potrebbe dormire sonni più tranquilli. L'altro nome è quello di Cristian Brocchi, un tecnico che il presidente ha già incontrato nelle settimane scorse. D'altronde il destino di Fusco e Pecchia era già segnato da tempo ed il massimo dirigente ha avuto il tempo per muoversi.

LA VECCHIA GUARDIA. Sembra invece che sia stato ap-

prezzato il lavoro di Tony D'Amico capo degli osservatori e dell'allenatore e della Primavera, Antonio Porta. I due erano giunti al Verona segnalati da Fusco. Mister Porta aiutò con la sua esperienza Fabio Pecchia quando era al Foggia ed il mister muoveva i suoi primi passi come allenatore. D'Amico di fatto ha sostituito nella quotidianità il lavoro di Filippo Fusco, dimissionario dopo il ko di Benevento. Niente rivoluzione dunque, anche perché confermato con altri due anni di contratto pure Massimo Margiotta come responsabile del settore giovanile.

IL DIESSE. In molti si stanno più o meno proponendo al Verona, anche se in numero minore rispetto agli allenatori. Stefano Marchetti del Cittadella resta una pista percorribile. Sarebbe il profilo giusto in grado anche di spaziare non soltanto nell'area tecnica ma pure nella gestione del club. Nel corso di questi giorni non avrebbero più avuto riscontri le voci riguardan-



Fabio Pecchia pronto a salutare la panchina del Verona. Beppe Vittorini la vede così...

ti Fabio Lupu.

TOTO' DE VITIS. Il nome nuovo potrebbe essere un professionista, magari dimenticato, nel ruolo di direttore sportivo ma sempre operativo nel mondo del calcio. L'ex capitano del Verona a metà anni ottanta, persona stimata e professionista serio, attualmente al settore giovanile del Sas-

suolo. Il buon «Totò» aveva incontrato Setti ancor prima che arrivasse Fusco. Un colloquio a Modena e qualche scambio di opinioni. De Vitis ha avuto un lungo e stressante tirocinio alcuni anni fa alla Fiorentina.

Prese per conto di Panatolo Corvino un giocatore come Felipe Melo e tanti altri. Sarebbe sicuramente un per-

sonaggio molto gradito a tutto l'ambiente.

QUALE TECNICO? Molti gli allenatori, alcuni anche con un ottimo pedigree, che si sono proposti al Verona. Attraverso procuratori, direttori sportivi o grandi club, i nomi sono arrivati sul tavolo di Setti. Il Sassuolo dopo la salvezza, ha elegantemente scaricato

Beppe Iachini. L'ex mediano gialloblù, al di là dell'ingaggio, verrebbe di corsa ma vorrebbe un contratto almeno biennale con garanzie tecniche. Nicola invece al momento ha fatto sapere al Verona che resta alla finestra per una panchina di serie A, mentre Colantuono sarebbe pronto a rescindere con la Salernitana. Infine, pure Stellone, vecchio pallino di Setti, potrebbe finire in riva all'Adige.

Con più nome ma alla pari di Mauro Zironelli del Mestre, c'è Fabio Grosso del Bari. Se non dovesse arrivare la serie A in Puglia, l'ex esterno azzurro, potrebbe chiudere con un anno di anticipo la propria esperienza con i pugliesi.

TANTI NOMI... Insomma tanti nomi e per il momento nessuna indicazione da parte della società. Tifosi più sollecitati da chi sarà il nuovo condottiero del Verona rispetto a chi sostituirà in panchina Fabio Pecchia. La palla è da tempo nelle mani di Setti anche se, forse, non sarebbe male conoscere prima i programmi e linee guida del nuovo governo. Chissà se anche al Verona, come a Roma nel club gialloverde, stanno discutendo sui programmi e le cose da fare. I nomi verrebbero dopo. Sarebbe davvero una bella notizia. ●

Le news

Si ferma Lee
In dubbio
per la Juve



Il sudcoreano Lee

Un affaticamento ai flessori della gamba destra mette in dubbio la presenza di Lee per la gara delle 15 di sabato a Torino con la Juventus. Le sue condizioni verranno monitorate oggi nella seduta a porte chiuse di Peschiera dopo il lavoro differenziato di ieri. A parte anche Valoti, terapie per Calvano. Con la Juve ancora fuori Kean.

MAGLIA VERDE. Prosegue l'asta su Charity Stars per la maglia autografata di Daniele Verde donata dall'Hellas Verona per supportare Special Olympics, l'associazione internazionale che organizza allenamenti e competizioni atletiche per le persone con disabilità intellettiva.

PRIMAVERA. La Lega Serie A ha disposto una variazione di orario per Milan-Verona, partita valida per la trentesima giornata del campionato Primavera 1. L'incontro al centro sportivo Vismara di Milano, precedentemente in programma alle 15 di sabato, è stato anticipato alle 13.

DANONE CUP. Il Verona Hellas insieme a Inter, Padova e Palermo è fra le quattro squadre dell'Under 12 femminile qualificate alla fase interregionale della Danone Nations Cup in calendario domenica al centro sportivo Enotria di Crescenazago, in provincia di Milano. La prima volerà a Coverciano per la finale nazionale prevista per il weekend del 16 e 17 giugno. La prima gara alle 15 col Palermo, la seconda alle 16 col Padova, la terza alle 17 con l'Inter. **A.D.P.**

CALCIO A 5 MSP. Vittoria meritata della squadra rumena che supera nella finalissima per 5-2 il Momento Zero

Splendido tris per il Corvinul Hunedoara

Ad alzare la Coppa Verona quelli dell'Elio porte blindate Sorride pure il Terzo Tempo che batte la Lokomotiv Bure

Anche quest'anno si è conclusa un'intensissima stagione di Msp calcio a 5. Domenica scorsa, presso l'AGSM Arena, hanno avuto luogo le finali per la 24esima e ultima giornata di playoff e play-out, con finali primo - secondo e terzo - quarto posto valide per i trofei Ostilio Mobili e Seriani, e finale di Coppa Verona con la consegna del trofeo AGSM. La prima senten-

za arriva per la Coppa Verona, per cui a trovarsi in finale sono la Dinamo Santa Canara e la Elio Porte Blindate VR91. Durante la prima frazione di gioco poche emozioni: l'unico squillo vale la rete del vantaggio per il VR91 che colpisce con Pascucci. La Dinamo prova a reagire ma incoccia su Banc, in stato di grazia. Ci pensa perciò Cobelli a firmare la rete che chiude il match, superando un incolpevole Merletti. Nel finale Roberts accorcia le distanze per la Dinamo, ma a trionfare per 2 a 1 è la Elio Porte Blindate. Nella tensostruttura

adiacente si sono svolte le finali per il terzo e quarto posto di entrambi i trofei. Per i play-out, trofeo Seriani, si sono affrontate Ospedaletto e Red Devils che appena la scorsa giornata hanno perso la speranza di giocare in A1 la prossima stagione. Il match si è concluso sul risultato di 3 a 2 a favore dei Diavoli che hanno dato un'ultima prova di forza in questa competizione. Le due finaliste del trofeo Seriani, Terzo Tempo e Lokomotiv Bure si sono invece sfidate sul campo principale e hanno dato vita ad un match divertente e tirato che si è



I vincitori del Corvinul nella tradizionale foto di fine torneo

concluso sul risultato di 2 a 1. Grande prova del Terzo Tempo che solleva il primo trofeo, grazie alle reti di Lembo e Squarzonni a recuperare l'iniziale svantaggio firmato Giacopuzzi. Sempre nella tensostruttura scendono in campo Arditì e Agriturismo Corte Barco, per la finale terzo e quarto posto del trofeo Ostilio Mobili. Match tirato quello tra le due formazioni. A spuntarla sono gli Arditì, che si impongono grazie alla rete di Marchi con un 1 a 0 risicatato. Il match più atteso è la finalissima tra Momento Zero e il due volte campione Corvinul Hunedoara. A partire meglio è il Corvinul, abituato a disputare finali, che sfiora il vantaggio con Danciu, ma Dobroiu è attento e sventa la

minaccia. Nel momento più difficile, ci pensa Plamadela a portare in vantaggio il Momento, seguito dal raddoppio di Sarbu. Nel cuore della prima frazione, uscita scriteriata di Dobroiu che stende Nisipasu e rimedia un cartellino rosso che mette non poco in difficoltà i compagni di squadra. Il Corvinul, accorcia le distanze allo scadere del primo tempo con Danes. Poco dopo l'inizio della seconda frazione Georgescu pareggia i conti, mandando in tilt il Momento Zero che subisce l'intensità degli avversari. Nel finale c'è spazio anche per la doppietta di Nisipasu che mette il sigillo per il definitivo 5 a 2, consegnando per la terza volta il titolo al Corvinul Hunedoara. ● **A.M.**